



PROVINCIA DI PISTOIA
***Servizio Difesa del Suolo, Demanio e Risorse Idriche,
Polizia Provinciale, Opere e Bonifiche Idrauliche,
Valutazione Impatto Ambientale***

CORSI D'ACQUA DEMANIALI

Autorizzazioni, Interventi, Manutenzioni e Canoni

COMPETENZE E CANONI

CORSI D'ACQUA DEMANIALI

Autorizzazioni, Interventi e Manutenzioni

Nel corso degli ultimi anni varie normative nazionali e regionali hanno determinato sostanziali cambiamenti, sia da un punto di vista concettuale che amministrativo, in tutto ciò che gravita attorno all'acqua, intesa come risorsa, ed al demanio idrico, inteso come parte del territorio destinato a garantire la regolarità nel deflusso delle acque sia piovane che sorgive.

Nonostante la vastità e la complessità della materia, i testi di riferimento restano, fondamentalmente, due: il Regio Decreto 25 luglio 1904 n°523 *“Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* ed il Regio Decreto dell'11 dicembre 1933 n°1775 *“Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici”*.

Il primo affronta e regola la tematica delle opere idrauliche e delle diverse categorie delle opere a cui esse possono appartenere; l'altro è, come evidenziato, il testo unico sulle acque (pozzi e derivazioni) e sugli impianti elettrici. Ad integrazione di questi testi normativi, oramai consolidati nel tempo, si stanno sviluppando nuove disposizioni che individuano in maniera preponderante nella Provincia l'Ente amministrativamente e gestionalmente competente nella materia in argomento.

In questo quadro di successiva integrazione e modifica del dettato normativo originario, merita un accenno il Decreto Legislativo n°152/2006, che è andato ad abrogare e sostituire la Legge n°36/1994 (legge Galli) e che conferma, ulteriormente, un importantissimo principio: contrariamente alla distinzione precedentemente vigente all'emanazione della succitata Legge Galli, si afferma che *“tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, appartengono al demanio dello Stato”*. La portata di un siffatto riconoscimento appare evidente laddove si prenda in considerazione anche il solo aspetto autorizzativo relativamente a pozzi, derivazioni ed attingimenti.

Diversamente, per quanto attiene al terreno sul quale scorrono tali acque vige, tuttora, la netta e fondamentale distinzione fra alvei di proprietà demaniale (Demanio Idrico Statale) ed alvei di proprietà privata, e la differenziazione che porta ad avere una delle due tipologie implica riferimenti normativi completamente distinti.

Ciò che è oggetto della nostra attenzione è, chiaramente, il Demanio Idrico Statale e gli obblighi che discendono dal quadro normativo vigente.

Chiariamo che qualsiasi problematica inerente la questione del riconoscimento della proprietà del bene demaniale è di stretta competenza dell'Agencia del Demanio (per il nostro territorio: filiale di Firenze).

Riteniamo doveroso, inoltre, ricordare l'obbligo per chiunque, sia esso un soggetto pubblico che privato, di rispettare leggi e regolamenti che vanno a disciplinare in modo specifico l'utilizzo sia dei terreni posti in fascia di rispetto degli alvei stessi sia la fruizione della vera e propria area demaniale mediante la costruzione di ponti, passerelle pedonali, passi carrabili, attraversamenti aerei, sottopassaggi di servizi, ecc. ecc.. In tutti questi ultimi casi elencati, considerando che l'utilizzo del bene demaniale determina un beneficio per ogni soggetto fruitore, sia pubblico che privato, questi è chiamato a corrispondere, annualmente, un canone all'Amministrazione Provinciale, alla quale spetta pure, determinare l'entità economica dello stesso, come sancito dall'art.14 L.R. n°91/98.

E' bene rilevare, inoltre, che qualsiasi manufatto (muri, edifici, ecc.) che va ad interessare un'area di un corso d'acqua demaniale, od una fascia di rispetto di 10 mt. dal piede esterno dell'argine o dalla sponda dello stesso, deve essere specificatamente autorizzato dall'autorità idraulica competente (art.96, lett. f del R.D. n° 523/1904), in caso contrario, in assenza di tale preventivo parere, tutti gli atti sia di carattere urbanistico che contrattuale sono da considerarsi nulli.

Ricordiamo, inoltre, che tale manufatto, per l'eventuale porzione occupante l'area demaniale, diviene e rimane di proprietà dello Stato e che, per tale area, non può essere attivato il sistema dell'usucapione.

Per quanto attiene alle opere costruite antecedentemente al 25 luglio 1904, giorno dell'approvazione del R.D. n°523, rileviamo che, risulta giurisprudenza consolidata, ritenere che per accessione tutte le opere costruite da terzi al di sopra del terreno demaniale siano da considerarsi di proprietà dello Stato essendo i terreni in considerazione tutelati dalla condizione giuridica del Demanio Pubblico.

Sempre più spesso sentiamo dire che un certo corso d'acqua è classificato, ma ciò genera solo incomprensioni e non è un modo corretto d'esprimersi poiché l'eventuale classifica, così come recitato dal R.D. n°523/1904, è riferita solo ed esclusivamente alle "*opere intorno alle acque pubbliche*" "*secondo gli interessi ai quali provvedono*"; quindi non al corso d'acqua, ma alle opere lungo tale corso (argini, sponde ed opere in alveo) dobbiamo riferirci per le classifiche.

I corsi d'acqua demaniali possono avere le proprie opere idrauliche soggette a classifica, che ai sensi del R.D. n°523/1904 si dividono in cinque categorie, oppure possono non avere opere classificate, ed è questo il caso che maggiormente ricorre su tutto il territorio provinciale.

Per quanto attiene alle opere classificate sui corsi d'acqua esistenti rileviamo che, ad oggi, in Provincia di Pistoia, si hanno solo quelle relative alla 3^a categoria, che in allegato alla presente vengono evidenziate e suddivise per il proprio bacino imbrifero di appartenenza, pianura pistoiese e Valdinievole.

Un discorso a parte meritano i canali di bonifica, quasi sempre opere artificiali divenute demaniali perché realizzate grazie a contributi pubblici, che, allo stato attuale, non compaiono nella pianura pistoiese, ma solamente, in alcuni casi, nella Val di Nievole.

La L.R. dell'11.12.1998 n°91, "Norme per la difesa del suolo", divenuta operante l'1.7.2001, e successive modificazioni ed integrazioni, ha disposto, fra altri fondamentali principi, che sono delegate all'Amministrazione Provinciale ovvero all'Ufficio Regionale del Genio Civile, le seguenti competenze amministrative:

a) Provincia:

- Progettazioni e realizzazioni di opere idrauliche di 2^a e 3^a categoria e di opere idrogeologiche;
- Omologazioni ed Autorizzazioni relative a manufatti che vanno ad interessare la fascia di rispetto dei 10 metri di tutti i corsi d'acqua, aventi opere classificate e non;
- Autorizzazione relative alla realizzazione di nuove opere idrauliche e modifiche a quelle esistenti su tutti i corsi d'acqua con opere non classificate;
- Autorizzazione alla realizzazione di attraversamenti aerei (elettrodotti, reti telefoniche, ecc.) su tutti i corsi d'acqua, con opere classificate e non;
- Autorizzazione alla sola sistemazione dei corsi d'acqua, con opere classificate e non, che non prevedono la realizzazione di nuove opere idrauliche o la modifica funzionale delle opere idrauliche esistenti;
- Compiti di polizia idraulica, di piena e di pronto intervento idraulico;
- Polizia delle acque;
- Autorizzazione agli sbarramenti di ritenuta e relativi bacini di accumulo fino a 15 metri di altezza o capacità fino ad 1 milione di metri cubi;
- Gestione del demanio idrico, ivi comprese le funzioni relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione ed utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo, nonché la determinazione dei canoni di concessione per l'utilizzo del demanio stesso e l'introito dei relativi proventi.

b) Ufficio del Genio Civile:

- Omologazioni di tutte le nuove opere idrauliche e loro modifiche sui corsi d'acqua aventi le opere classificate, e loro nuova classificazione;
- Autorizzazioni relative a nuovi manufatti e ad opere che vadano ad interessare e/o interferire con le opere idrauliche di 2^a e 3^a categoria e che producano modifica permanente di funzionalità e/o efficienza di tali opere idrauliche.

Quanto sopra in riferimento alle autorizzazioni, mentre per ciò che attiene alle manutenzioni in seguito precisiamo i vari aspetti.

I soggetti obbligati alla effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei corsi d'acqua demaniali sono diversi ed il criterio che ci viene, ancora, in aiuto per la loro individuazione (vedi R.D. n°523/1904) è quello della presenza, sui corsi d'acqua, delle opere classificate ovvero non classificate.

Per quest'ultime le competenze sono ricondotte ai proprietari frontisti, con le eccezioni in seguito evidenziate, mentre, per i corsi d'acqua aventi le opere classificate in 3^a categoria tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la vigilanza ed il controllo sono di competenza degli specifici Consorzi di Bonifica che, per il bacino imbrifero relativo alla pianura pistoiese, risulta essere il Consorzio di Bonifica Ombrone P.se/Bisenzio, e per quello inerente la Val di Nievole il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio.

Più specificatamente rileviamo che l'art. 8 del R.D. sopraccitato, stabilisce che per la manutenzione ordinaria viene individuato il Consorzio, con a suo completo carico le relative spese, e per quanto attiene la manutenzione straordinaria, lo stesso R.D., all'articolo 44, secondo comma, precisa che: *"Il Consorzio ha pure l'obbligo di provvedere alle riparazioni straordinarie che si rendessero necessarie previa l'approvazione del progetto ... e salvo, per le relative spese, il contributo dello Stato, della provincia e dei comuni interessati nella stessa misura con cui furono ripartite quelle per la originaria costruzione delle opere"*, cioè attualmente, anche aggiornando a seguito delle varie leggi intervenute, Provincia per il 60%, Comune per il 10% e Consorzio per il 30%.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n° 60, del 6 maggio 2010, per quanto attiene strettamente le opere classificate in 3^a categoria, è stato effettuato un necessario approfondimento sulle competenze possedute dagli Enti relativamente alla progettazione, alle manutenzioni ed agli specifici oneri finanziari.

E' da rilevare che nelle zone della montagna, per ora, non si hanno opere in classifica e, nonostante ciò, in tali zone, vi operano con particolari funzioni quattro Consorzi di Bonifica, la Bonifica Renana (per il bacino del

fiume Reno e suoi affluenti), la Bonifica Burana (per il bacino di tali corsi, una minima parte dei quali è presente in una zona del Comune di Abetone) , il Padule di Fucecchio (per il bacino relativo alla Valdinevole), e la Media Valle del Serchio (per il bacino del torrente Lima).

I due Consorzi aventi la propria sede e la maggiore estensione nella Regione Emilia Romagna, con una loro minima presenza sul territorio toscano, per la propria funzione di bonifica montana, in base alle direttive della propria amministrazione regionale, percepiscono dai contribuenti ruoli di bonifica che vanno a coprire la sola funzione di sorveglianza e la promozione degli interventi pubblici necessari. Sia la manutenzione che l'attività di vigilanza e controllo viene invece svolta in montagna, nel bacino imbrifero del torrente Lima, dal Consorzio Media Valle del Serchio avente sede a Borgo a Mozzano in Provincia di Lucca.

Nei tratti dei corsi d'acqua demaniali non classificati, sebbene la proprietà del suolo sia sempre dell'Amministrazione Statale, con tutte le implicazioni precedentemente espresse, il compito delle manutenzioni ordinarie e straordinarie viene individuato in tre distinti casi:

- 1) opere non classificate (in generale): la manutenzione spetta ai proprietari frontisti;
- 2) opere non classificate, ma inserite nel proprio perimetro di contribuenza da un Consorzio di Bonifica (così come ha fatto, per molti tratti di torrenti, il Consorzio del Padule di Fucecchio): la manutenzione spetta esclusivamente al Consorzio stesso ed il cittadino è tenuto a pagare il corrispondente ruolo consortile;
- 3) opere non classificate poste all'interno di un centro abitato: la competenza delle manutenzioni è del Comune (art. 15 della L.R. n°91/98): *“ Ai fini della difesa dei centri abitati i Comuni provvedono alla pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua interni ai centri stessi, nonché alla manutenzione dei muri ed argine, dei parapetti e delle altre opere, predisposte a difesa dei centri abitati medesimi, qualora i detti tratti ed opere non risultino classificati ai sensi del regio decreto 25 luglio 1904, n°523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie)”*, ad esclusione delle opere di difesa dei beni dei proprietari e possessori frontisti la cui manutenzione è a carico degli stessi.

Comunque, nel caso in cui la manutenzione sia a completo carico dei frontisti, secondo il parere dell'Amministrazione Provinciale, questi possono essere obbligati alle opere di manutenzione solo se il corso d'acqua abbia necessità di interventi con un grado di difficoltà alla portata di un privato.

Infatti, attualmente, considerando l'avanzato stato di degrado in cui versano i vari corsi d'acqua, dovuto, questo, a vari fattori, non ultimi i recenti e ripetuti eventi alluvionali ed il notevole trasporto solido dovuto al regime

torrentizio dei corsi d'acqua stessi risulta difficile imporre al privato l'effettuazione delle manutenzioni previste dato l'elevato costo delle stesse ed in considerazione del fatto che, spesso, la notevole specificità degli interventi permetta l'esecuzione solo ad imprese specialistiche, in possesso della necessaria esperienza e professionalità a garanzia della incolumità delle persone ed al rispetto dell'ambiente.

Pistoia, dicembre 2011

Il Dirigente

ing. Delfo Valori

CORSI D'ACQUA CON OPERE CLASSIFICATE IN 3^A CATEGORIA
(R.D. n°523/1904)

BACINO IMBRIFERO PISTOIESE

Ente competente alle manutenzioni:

CONSORZIO DI BONIFICA OMBRONE PISTOIESE/BISENZIO

Corso d'acqua (Comune interessato)	tratto delle opere classificate in 3 ^a categoria
ACQUALUNGA (Comuni di Pistoia ed Agliana)	dalla confluenza con il torrente Brana fino al ponte della ferrovia FI/PT(loc.Chiazzano) compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
AGNA (Comuni di Montale e Montemurlo)	dalla confluenza con il torrente Bure (punto in cui viene generato il torrente Calice) fino al Ponte alle Trecche (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
BRANA (Comune di Pistoia ed Agliana)	dallo sfocio nel torrente Calice fino alla confluenza con il Fosso delle Gronde (loc.Petrucci-Valdibrana) (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
BRUSIGLIANO (Comune di Pistoia)	dallo sbocco nel torrente Ombrone fino al ponte della ferrovia PT/LU compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
BULICATA (Comune di Pistoia)	dallo sfocio nel torrente Bure fino alla confluenza con il Fosso di Campo (loc.Santomato) (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
BURE (Comune di Pistoia, Montale ed Agliana)	dalla confluenza con il torrente Agna (punto in cui viene generato il torrente Calice) fino alla confluenza con la Bure di Baggio e la Bure di Santomoro, dalla quale nasce il torrente BURE (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
BURE DI BAGGIO (Comune di Pistoia)	dalla confluenza con la Bure di Santomoro (punto in cui viene generato il torrente Bure)alla confluenza con il fosso del Forino (loc. il Secco) (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
BURE DI SANTOMORO (Comune di Pistoia)	dalla confluenza con il torrente Bure di Baggio (punto in cui viene generato il torrente Bure) fino al ponte per Castel dei Gai (loc.Santomoro) compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)

CALICE (Comune di Agliana)	dallo sbocco nel torrente Ombrone fino alla sua origine (confluenza Bure ed Agna) (in dx: argini, sponde ed opere in alveo)
COLECCHIO (Comuni di Quarrata e Prato)	-dallo sfocio nell' Ombrone al sifone sotto il Furba compr. -dalla strada Valenzatico/Quarrata fino all'argine di dx del Rio Impialla (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
DIECINE (Comune di Pistoia)	dalla confluenza nel torrente Brana al ponte della strada comunale di S.Alessio (loc.Podere La Cava) compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
FALCHERETTO (Comune di Quarrata)	dallo sfocio nel torrente Stella fino al ponte della via comunale delle Colmate (loc.Villa Baldi) compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
FERMULLA (Comune di Quarrata)	dallo sfocio nel torrente Stella fino alla confluenza con il fosso di Buriano (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
FOSSO DEI PONTACCI (Comune di Serravalle P.se)	dalla confluenza del fosso Dogaia al ponte della via comunale Vecchia Casalina compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
FOSSO DELLE MULINA (Comune di Quarrata)	dallo sbocco nel torrente Fermulla col ponte della via comunale Montorio/Buriano compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
FOSSO IMPIALLA (Comune di Quarrata)	dallo sbocco nel torrente Stella fino al ponte della via Vecchia Fiorentina compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
FOSSO SANTONOV (Comuni di Serravalle P.se e Quarrata)	dallo sfocio nel torrente Stella fino alla via vicinale del Vallone (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
FOSSO SENICE (Comune di Quarrata)	dallo sbocco nel torrente Quadrelli fino alla via comunale don Ceccarelli (loc.La Ferruccia) (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
OMBRONCELLO (Comuni di Pistoia e Quarrata)	Dallo sbocco nel torrente Quadrelli fino al ponte della strada comunale Maggiatica (loc.Le Fornacette) compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
OMBRONE PISTOIESE (Comune di Pistoia)	dal confine con la Provincia di Prato fino alla confluenza con la Forra di Fabbrica (prima della loc.Piteccio) (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
QUADRELLI- DOGAIA (Comuni di Pistoia, Serravalle P.se, Quarrata)	dallo sfocio nel torrente Ombrone fino all'incrocio con la strada provinciale del Montalbano (loc.Ponte Stella) compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)

RIO BARBERONI (Comuni di Quarrata e Carmignano)	dallo sfocio nel torrente Stella fino al ponte della via comunale Brunella (loc.Colle) compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
RIO CASTELNUOVO (Comune di Serravalle P.se)	dalla confluenza con il torrente Stella fino a Cantagrillo (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo) da Cantagrillo fino alla via comunale Montaletto/Il Poggiolo (in dx: argini, sponde ed opere in alveo)
RIO DEL MANDRIONE (Comune di Serravalle P.se)	dallo sbocco nel torrente Stella fino al ponte della strada comunale delle Quattro Querce (loc.Salicone) compresa (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
RIO FALLITA (Comune di Pistoia)	dallo sbocco nel torrente Ombrone al ponte della via comunale di S.Piero in Vincio compresa (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
RIO FORTI (Comune di Serravalle P.se)	dallo sbocco nel torrente Stella al ponte della via comunale di Catavoli compresa (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
RIO MORIONE (Comuni di Quarrata e Serravalle P.se)	dallo sfocio nel torrente Stella fino alla confluenza con il fosso Torgitoio (loc.Spazzole) (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
RIO VINACCIANO (Comune di Serravalle P.se)	dallo sbocco nel torrente Stella fino al ponte della via comunale Montaletto/Il Poggiolo compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
SETTOLA DI AGLIANA (Comuni di Pistoia ed Agliana)	dalla confluenza con il torrente Brana fino al ponte della via comunale delle Querci compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
SETTOLA DI MONTALE (Comune di Montale)	dallo sfocio nel torrente Bure fino al ponte della strada vicinale Collinella Alta compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
STELLA (Comuni di Pistoia e Serravalle P.se e Quarrata) (Comuni di Pistoia e Serravalle P.se) (Comune di Serravalle P.se)	dallo sfocio nel torrente Ombrone fino alla via comunale per Bargi (loc.Bargi) (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo) dalla via comunale per Bargi (loc.Bargi) fino alla via vecchia provinciale (bivio della via comunale per la Cava) (in dx: argini, sponde ed opere in alveo) dalla via comunale Podere Cento Stelle fino alla via vecchia provinciale (bivio per la via comunale per la Cava) (in sx: argini, sponde ed opere in alveo)

TAZZERA (Comune di Pistoia)	dalla confluenza con il torrente Stella al ponte sulla strada provinciale Lucchese (loc.Masotti) compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
TAZZERA DI TORBECCHIA (Comune di Pistoia)	dalla confluenza con il rio Torbecchia al ponte alla confluenza col fosso di S.Giorgio compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
TAZZERINO (Comune di Pistoia)	dallo sbocco nel torrente Tazzera al ponte della strada statale Lucchese compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
TORBECCHIA (Comune di Pistoia)	dallo sbocco nel torrente Ombrone fino al ponte della via comunale del Cerro (loc.Poderino) compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
VINCIO DI BRANDEGLIO (Comune di Pistoia)	dallo sbocco nel torrente Ombrone fino al ponte della via comunale di Campiglio (loc.mulino di Necca) compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)
VINCIO DI MONTAGNANA (Comune di Pistoia)	dallo sfocio nel torrente Ombrone (loc.Pontelungo) fino al fosso della Lastra (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)

CORSI D'ACQUA CON OPERE CLASSIFICATE IN 3^A CATEGORIA
(R.D.n°523/1904)

BACINO IMBRIFERO VALDINIEVOLE

Ente competente alle manutenzioni:

CONSORZIO DI BONIFICA PADULE DI FUCECCHIO

<i>Corso d'acqua (Comune interessato)</i>	<i>tratto delle opere classificate in 3^a categoria</i>
BORRA <i>(Comuni di Montecatini Terme e di Massa e Cozzile)</i>	<i>dallo sfocio nel Canale del Terzo fino alla confluenza con il fosso Volata (loc.Le Molina) (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)</i>
CESSANA <i>(Comune di Buggiano)</i>	<i>dallo sbocco nel torrente Pescia Nuova fino alla confluenza con il fosso Cartatica (loc.Molino Colombaia) (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)</i>
NIEVOLE <i>(Comuni di Serravalle P.se, Pieve a Nievole, Montecatini Terme)</i>	<i>dallo sbocco nel Padule di Fucecchio fino al ponte della strada provinciale della Nievole (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)</i>
PESCIA DI COLLODI <i>(Comune di Pescia)</i>	<i>dallo sfocio nel Padule di Fucecchio fino al confine con la Provincia di Lucca, cioè fino al ponte alla Ralla compreso (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)</i>
PESCIA DI PESCIA <i>(Comune di Pescia)</i>	<i>dallo sfocio nel Padule di Fucecchio fino al ponte di S. Giovanni (loc. Pietrabuona) (in dx ed in sx: argini, sponde ed opere in alveo)</i>